

Il fatto - Davide Dianese e Paolo Caroccia: "La giunta comunale ha nostalgie sovietiche perché rifiuta consiglio comunale?"

Piazza Alario, Celano e Gallo chiedono l'intervento del prefetto Russo



Piazza Alario

di Erika Noschese

La vicenda di piazza Alario passa nelle mani del prefetto. A chiederne l'intervento gli undici consiglieri comunali - oltre un terzo del civico consenso - che hanno sottoscritto e notificato al presidente del consiglio di Salerno, al sindaco Napoli e al segretario generale dell'ente un'istanza di convocazione del consiglio comunale per discutere dell'intervento di sistemazione di Piazza Alario. La risposta è giunta solo pochi giorni fa: il sindaco si è opposto alla convocazione

del consiglio comunale monotematico "con motivazioni che appaiono già prima facie infondate e lesive dei diritti e delle prerogative dei Consiglieri firmatari", hanno spiegato i consiglieri aggiungendo che il presidente Ferrata e il primo cittadino hanno giustificato l'irricevibilità dell'istanza eccependo che l'argomento di cui si richiede la discussione non rientrerebbe tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale. "Tale diniego appare una grave lesione delle prerogative dei Consiglieri Comunali riconosciute dalla legge e raf-

forzate dalla giurisprudenza e dai più che facilmente comprensibili chiarimenti del Ministero degli Interni che si è

"Siamo una città italiana, il confronto è parte attiva del dibattito politico"

"Tale diniego appare grave lesione delle prerogative dei Consiglieri Comunali"

già pronunciato su analoghe vicissitudini. E valga il vero", hanno dichiarato i consiglieri Roberto Celano e Leonardo Gallo, firmatari della richiesta al prefetto Russo. La questione sulla sindacabilità dei motivi che determinano i consiglieri a chiedere la convocazione persino "straordinaria" dell'assemblea, si è orientata nel senso che al presidente del Consiglio spetti solo la verifica formale del prescritto numero di consiglieri, non potendo comunque sindacarne l'oggetto. Da qui la richiesta al prefetto di Salerno di voler attivare nell'immediato e d'autorità i poteri sostitutivi che la normativa vigente attribuisce ai Prefetti ponendo così rimedio al pregiudizio delle attribuzioni di legge riconosciute ai Consiglieri Comunali. A puntare ancora una volta il dito contro l'amministrazione comunale il responsabile cittadino di Gioventù Nazionale Davide Dianese e il dirigente provinciale di Fratelli d'Italia, Paolo Caroccia: "La querelle politica sui lavori di Piazza Alario sta mostrando la vera

faccia dell'amministrazione comunale salernitana: il rifiuto del sindaco e del Presidente del Consiglio comunale di Salerno a indire un Consiglio Comunale monotematico, forse svela nostalgie sovietiche mai sopite negli animi della maggioranza di centrosinistra - hanno infatti dichiarato - Com'è noto i lavori della piazza hanno suscitato malumori e molti dubbi sia tra i consiglieri comunali e sia tra i cittadini salernitani: il restyling voluto dall'amministrazione pubblica, infatti, va a stravolgere la vocazione della piazza stessa. Pertanto era opportuno aprire un dibattito serio e costruttivo all'interno dell'assise cittadina in modo da trovare una soluzione giusta e di mediazione. Purtroppo, invece, siamo alle solite: i deluciani, allergici alla democrazia, mortificano i luoghi deputati al confronto poiché, forse, incapaci di tenerlo. Qualcuno, però, avvisi il sindaco che siamo una città italiana e non del Venezuela: il confronto è parte attiva nel dibattito politico".

Il fatto - Obiettivo è promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale

La Camera di Commercio di Salerno eroga contributi alle imprese turistiche per favorire la digitalizzazione

La Camera di Commercio di Salerno, attraverso il proprio Pid - Punto Impresa Digitale - intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese della filiera turistica provinciale attraverso il sostegno economico per interventi di digitalizzazione dei processi, informatizzazione, ammodernamento tecnologico per migliorare l'efficienza aziendale e l'organizzazione del lavoro. L'intervento è rivolto alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Salerno, operanti nell'ambito della filiera turistica e che abbiano registrato, nei primi 9 mesi del 2020, un calo del fatturato pari ad almeno il 30% rispetto al fatturato prodotto nel medesimo periodo dell'anno precedente. Il bando consente di finanziare le spese relative all'acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie per le quali si richiede il voucher. L'entità del contributo - concesso sotto forma di un voucher - è del 100% delle spese ammissibili, per un importo unitario massimo di 3.500,00 euro. Alle imprese in possesso del rating di

legalità verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali di minimis. L'importo minimo dell'investimento dovrà essere pari ad almeno € 1.500 del progetto presentato dall'impresa. Le richieste devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov, dalle ore 8:00 del 21/12/2020 fino ad esaurimento fondi. Le risorse verranno assegnate secondo una procedura valutativa a sportello, seguendo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.



Nota - Lo dichiara Cammarano (M5S)

Fonderie Pisano, "contrari al trasferimento a Buccino"

"Spostare le Fonderie Pisano alla periferia del Comune di Buccino equivale a deturpare un'area ad alta vocazione rurale, oltre che a mettere in pericolo la salute di un'intera comunità, messa a repentaglio dalla presenza di un sito di cui è ampiamente riconosciuto l'impatto devastante sull'ambiente e la salute dei cittadini. Dopo anni di battaglie dei comitati di Contrada Pisano non possiamo consentire ora che un impianto vada ora a compromettere la salute di migliaia di cittadini, con inevitabili conseguenze anche sui terreni agricoli della zona". E' quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Michele Cammarano, che sulla questione ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale della Campania. "L'area di Buccino destinata a ospitare il nuovo stabilimento delle Fonderie Pisano - aggiunge Cammarano - è compresa nel sito d'Interesse comunitario "Fiumi Tanagro e Sele" ed è soggetta a vincolo paesaggistico per la fascia dei 150 metri dalle sponde del fiume Bianco. La Regione ha il dovere di informare i cittadini sulle ragioni alla base di questa scelta, che riteniamo deleteria per la salute e per l'economia rurale dell'intera area".